

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Provincia di Bergamo) S. S. G. E. Abbonamento annuo: ITALIA L. 150 - ESTERO L. 300 Sost. L. 300 - Num. sep. L. 10

Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Lettera Pastorale di S. Ecc.za Mons. A. Bernareggi - Non vado a Messa perchè il prete fa della politica - P. D. Giovanni Zonta - L'otto febbraio - Dalla vita di S. Girolamo Em - S. Caterina Labouré - Borse di Studio - Sotto la protezione di S. Girolamo Em.

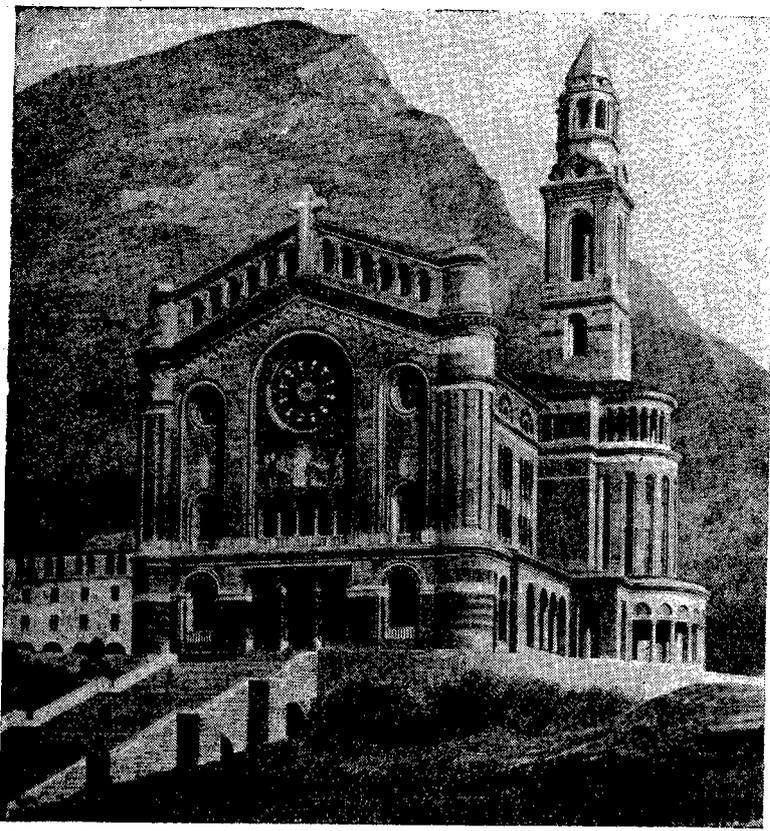


Lettera Pastorale di S. Ecc.za Mons. A. BERNAREGGI

In occasione della S. Quaresima S. Ecc. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, ha indirizzato ai fedeli della Diocesi una dotta e importantissima lettera pastorale, di piena attualità, come si arguisce dal titolo stesso: «La spiritualità dei cristiani d'oggi». Ne diamo un breve riassunto.

generosità, seguaci del minimo nel fare e forse anche nel credere; cristiani senza fiamma e senza ardore, che non conoscono le ansie della carità verso i fratelli; cristiani che non sentono il dovere dell'apostolato. Vi è poi una altra categoria di cristiani (ed è la più numerosa), quella degli incerti, degli incostanti, che, come suol dirsi, cercano di tenere il piede su due staffe, vorrebbero servire a due padroni: a Dio e al mondo; cristiani non totalmente terreni, ne' totalmente spirituali. Elenate le varie deficienze di spiritualità, ne addita la causa principale nella trascuratezza della preghiera, che è la base indispensabile, l'alimento insostituibile anche per bene esercitare l'apostolato, sia da parte del clero che

La S. Pasqua cechi a tutti l'abbonanza delle Divine Benedizioni, particolarmente a S. Ecc.za Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, al Rev.mo P. D. Giuseppe Bcusa, Preposito Generale dei PP. Somaschi, ai Benefattori del Santuario, ai gentili abbonati e sostenitori del Giornalino.



Per il nuovo Tempio

Saranno assicurate preghiere particolari per quei benefattori che in occasione del Centenario della Beatificazione di S. Girolamo invieranno offerte per l'erezione del nuovo Tempio.

SOTTO LA PROTEZIONE di S. Girolamo E.

1. — La vedova Olga Milani di anni 44 era tormentata da una brutta piaga, che il dottore aveva dichiarata apertamente inguaribile. La poveretta, desolata per tante cure infruttuose, rivolse tutta la sua fiducia al nostro San Girolamo ed un giorno decise di venire al Santuario e salire con devozione la Scala Santa. Cosa mirabile! Arrivata in alto, all'Eremo, s'accorse con immensa gioia che la piaga si era chiusa. Di questo fatto sono testimoni parecchie persone ed il medico stesso.
2. — Nella cappella dell'Eremo in cima alla Scala Santa si vedono un paio di piccole stampe con un cartellino: «Ravasio Egidio di Vercurago; per ringraziamento». E' la testimonianza della guarigione ottenuta da paralisi infantile del ragazzo, di 12 anni, che è venuto personalmente a consegnare con lieta riconoscenza le sue stampe, accompagnato dal babbo, Ravasio Riccardo, anch'egli gratissimo a S. Girolamo per aver avuto salva la vita in un tragico scontro automobilistico, che causò invece la morte istantanea al suo compagno autista. Ha offerto L. 1000 in adempimento di promessa fatta al Santo.

2. «Dopo tanto che ho pregato S. Girolamo per ottenere la grazia nella mia famiglia e ho promesso cinque mila lire, ora la grazia mi è stata concessa, e vengo a soddisfare alla mia promessa, offrendo questo denaro per il sostegno dei vostri chierici poveri, e questi chierici preghino per me che ho tanto bisogno. Raccomando alle vostre preghiere un mio figlio reduce, che dopo più di un anno che è venuto a casa è ancora senza posto di lavoro, ma che mi da più pena perchè si immischia con della gente e con degli affari che mi fanno paura. Piuttosto che la morte dell'anima sua, meglio la morte del corpo. La Vergine Santa e S. Girolamo mi otterranno questa grazia; preghino anche per mia figlia che ne ha tanto bisogno. Sicura dalla Provvidenza di Dio per intercessione della Madonna e S. Girolamo, soddisfatto alla mia promessa. Questo sia messo sul Bollettino per onore di S. Girolamo».

I. M. CALOLZIO.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Autorizzazione P. B.23 1594X Con approvazione ecclesiastica P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile. Tip. Fratelli Pozzoni - Gennaio 1948 Cisano B.

del laicato. Passa quindi a determinarne la natura, le modalità, i fini ch'essa si propone, perchè i fedeli possano averne un giusto concetto e praticarla con fervore per acquistare con sempre maggiore abbondanza i doni soprannaturali, contenuti specialmente nella S. Messa e nei SS. Sacramenti, che sono i tesori più importanti della sacra liturgia. A questo proposito la lettera pastorale fa un accenno estremamente pratico, quello della santificazione della festa, lamentando che le abitudini pagane della vita moderna abbiano con-

Pecca gravemente il cristiano cattolico che o per indolenza, o per viltà si astiene dal voto, o vota per candidati o liste di candidati che non offrono garanzie sufficienti per la tutela e difesa dei diritti di Dio e della Chiesa.

ferito al giorno festivo un carattere di assoluto divertimento e spensieratezza con grave pregiudizio dell'osservanza dei doveri religiosi. Un secondo elemento costitutivo della spiritualità cristiana è la pratica ascetica, ossia la lotta contro il peccato, specialmente attraverso il rinnegamento di se stesso e la mortificazione sia corporale che spirituale, conforme alle parole di Cristo «Qui vult venire post me abneget semetipsum, tollat crucem suam» chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua Croce... Ma non basta; Gesù Cristo ha anche aggiunto: «et sequatur me» e mi segua, calchi cioè le mie orme. È necessaria dunque anche l'imitazione di Cristo; anzi a nulla varrebbe la nostra stessa preghiera, se dovesse mancare questa imitazione del Divin Maestro. «Non chiunque mi dice: Signore, Signore - insegna Gesù Cristo - entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, questi entrerà nel Regno dei Cieli». Purtroppo molti pretendono di praticare la Religione senza intonare ad essa la loro vita; anche oggi dobbiamo deplorare ciò che S. Paolo

lamentava già ai tempi suoi: «homines habentes speciem quidem pietatis, naturam autem eius abnegantes» (2 Tim. 3. 5.) uomini che hanno solo l'apparenza della Religione, non la sostanza.

E non è raro il caso di vedere fra questi Cristiani "incoerenti", anche Confratelli del SS. Sacramento, membri dell'Azione Cattolica, e Dio non voglia che vi si debbano aggiungere anche cristiani, che dopo avere assistito alla S. Messa e ricevuta magari la S. Comunione, vanno poi a dare il loro assenso, il loro voto a chi vilipende la Chiesa, a chi combatte il Papa, a chi insegna massime materialistiche, assolutamente inconciliabili con la dottrina di Cristo. La lettera pastorale, dopo avere accennato al vario modo di attuarsi della spiritualità cristiana nelle varie epoche della Chiesa, insegna quale deve essere la spiritualità del cristiano d'oggi. Essa non deve essere puramente sentimentalistica, sorretta cioè solo o quasi solo dal sentimento, non spiritualità formalistica, avvolta cioè da formalismo religioso, che facilmente potrebbe ridursi a quella farisaica, condannata più volte con severe parole dal Divin Maestro; ma deve essere una spiritualità piena, robusta, nutrita di fede, di preghiera che salga dal cuore, tutta intonata all'osservanza della santa legge di Dio e disposta anche a tutto soffrire per amore di Dio. È questa la spiritualità, in cui devono crescere i cristiani di oggi, perchè non si lascino travolgere dal male sempre più minaccioso, e perchè la Chiesa in quest'ora tragica della sua storia possa far conto sopra di loro.



Cessa di essere cristiano cattolico e quindi sacrilegamente si accosterebbe alla S. Confessione e alla S. Comunione chi formalmente aderisce a dottrine materialistiche, quali sono quelle dei seguaci del marxismo, perchè contrarie agli insegnamenti della Chiesa.



SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

"Girolamo fammi parlare... La Sig. Meroni da Monza condusse il suo bambino Dino di anni 8 muto dalla nascita al Santuario per ottenergli dal nostro Santo la grazia della favella. Inginocchiatasi col piccino e con altri devoti davanti alla statua giacente sotto l'altare, disse piena di fede: «Dino, di' a S. Girolamo: «Girolamo, fammi parlare» Ed il bambino che in 8 anni mai aveva pronunciata sillaba, subito balbettò: «Ghi-ro-la-mo, fa' par-là!» Immaginarsi la commozione della mamma! Scoppiò in pianto per la consolazione; da tutti i presenti si sollevarono esclamazioni di stupore e gioia. Tante preghiere e lacrime della buona mamma finalmente avevano ottenuto l'effetto sospirato ed ora essa tornava a casa felice di potere far constatare a tutti la potenza e la bontà del miracoloso Santo.

Il piccolo Luigi Meati del Pascolo era già stato preso da vari disturbi che l'avevano fortemente esaurito, quando sopravvenne una grave bronco-polmonite con imminente pericolo di morte. La famiglia, piena di fede, lo mise sotto la protezione di S. Girolamo, ed ora attesta con riconoscenza che notò un pronto miglioramento ed in breve si vide il caro piccino completamente ristabilito.

Il giovane Balossi Marcello d'anni 18 da Pescate è venuto a manifestare il suo animo grato a S. Girolamo, perchè riconosce che deve alla sua paterna protezione la grazia della guarigione da una pericolosa frattura dell'omero; destro riportato in un investimento di un camion

Gli si dovette anche applicare un innesto osseo ma con la sua grande fiducia nel Santo ottenne il beneficio di riprendere il suo lavoro.

La giovane T. A. (che per ragioni prudenziali vuol tenere l'incognito) riferisce che dal giugno 1945 per più di un anno ebbe a soffrire ed a far soffrire la propria famiglia per attacchi di epilessia ripetuti anche due o tre volte al giorno. Nessuna cura valeva a mitigare il male, che spesso la metteva in gravi pericoli. Provvidenzialmente la madre fece conoscenza col nostro Aggregato Gatti di Vaiano, che subito animò tutti alla più grande fiducia in S. Girolamo. Fatte preghiere e segnata l'ammalata con la Reliquia del Santo una prima volta, si ebbe poco risultato, ma alla terza volta la guarigione fu perfetta, e tale si mantiene tuttora.

offerta L. 200.

La Suora C. G. (che desidera essa pure rimanere incognita) ci notifica una grande grazia a gloria di S. Girolamo. Nell'agosto 1945 dovette lasciare l'Istituto, dove già da quattro anni viveva felice, e tornare in famiglia per una grave malattia ghiandolare, che la rendeva stranamente gonfia e dolorante. Furono consultati medici e professori, sperimentate cure d'ogni genere, con spese assai gravi per la famiglia, senza alcun risultato. Si era anche deciso il ricovero in una clinica, quando, a mezzo del nostro Aggregato sig. Gatti di Vaiano, vennero a conoscere la potenza del nostro Santo. L'ammalata dapprima era un po' indecisa e timorosa, ma poi, incoraggiata dal Gatti, si rivolse con piena fiducia a S. Girolamo e si fece segnare con la Reliquia. L'effetto fu straordinario: ciò che non poterono professori e medicine, l'ottenne in breve tempo l'intercessione del grande Santo di Somasca; e la buona Suora in perfetta salute poté presto fare ritorno esultante all'amato Istituto fra la gioia riconoscenza dei suoi cari e della famiglia religiosa.

BENEFICENZA

S. Barbieri, Milano L. 800 per preghiere dei Novizi - S. Melesi, Monza L. 200 - M. Gidino L. 200 e Fam. Gidino Milano, L. 300 - Meati L. 100 - N. N. Somasca L. 1000 - A. Belluzzi, Crusinallo L. 200 - N. N. Bergamo L. 1000 - N. N. Osnago L. 2000 - N. N. Calolzio L. 500 - M. Bonazza, Seregno L. 500 - Radaelli, 500 - N. N. L. 500 - N. N. Brescia, anello d'oro - L. Meati, Pascolo L. 200 - C. Mapelli, Olginate L. 200 R. Gaiani, Calolzio L. 500 per il nuovo tempio di S. Girolamo - M. Rigato, Padova L. 500 - Fam. Brumana, Como L. 1000 e vari offerenti di Comparada Brianza a mezzo Sig. Gatti, L. 1000 - N. N. 500 - N. N. Renate, 500 - S. Barbieri, Milano L. 1000 per preghiera dei Novizi - N. N. L. 5000 - Orfanotrofio S. Barbara, Car-

bonia L. 500 - G. Castagna, Castello L. 100 per il nuovo Tempio - A. Zappa, Rho L. 150 - G. Valsecchi, Molteno, L. 150 per il nuovo Tempio A mezzo Fam. Massaia, Cascine Vica, P. A. L. 200, M. L. L. 100 - F. M. Calolzio L. 1000 in riconoscenza a S. Girolamo - Ranzini L. 200 - E. Dozio L. 800 - T. Dell'Oro Valmadrera L. 500 - C. Vimercati L. 100 - V. Bonfanti L. 100 - P. Pierinelli un cuore d'argento - A. Boffi L. 500 - C. Invernizzi L. 500 - N. N. Palazzago L. 300 - S. Oggioni L. 500 - M. Porrati L. 300 - R. Porrati L. 100 - E. Leonardi L. 100 - E. Sirtori L. 500 - N. Conca L. 350 - M. Pirovano L. 500 - N. Balossi L. 300 - G. Landi L. 500 V Tavola L. 1000 - N. N. L. 200 - N. N. L. 1000. T. Ponzoni L. 1000 - Signora Meroni, Monza L. 500 - Famiglia Meati, Pascolo, L. 200 - T. A. L. 200.

Per il nuovo Tempio

Saranno assicurate preghiere particolari per quei benefattori che in occasione del Centenario della Beatificazione di S. Girolamo invieranno offerte per l'erezione del nuovo Tempio.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Autorizzazione P. B.23 1594X
Con approvazione ecclesiastica
P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile.
Tip. Fratelli Pozzoni - Marzo 1948 Cisano B.

48
ANNO XXXIV - LUGLIO - AGOSTO 391 - 392

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE
dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione:
SOMASCA DI VERCURAGO
(Provincia di Bergamo)

S.
S.
G.
E.

Abbonamento annuo:
ITALIA L. 150 - ESTERO L. 300
Sost. L. 300 - Num. sep. L. 10

Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: A. S. Girolamo Emiliani. Il Papa verso la chiusura del 2 Centenario - Programma dei festeggiamenti - S. Girolamo, Cappellano del lavoro - 20 luglio - Luci che non tornano - Vita di S. Girolamo - Pellegrinaggi.

a S. Girolamo Emiliani

IL Rev.^{mo} P. D. Cesare Tagliaferro, da molti anni Maestro dei Novizi in Somasca e Direttore responsabile di questo "Giornalino,, nelle riunioni capitolarie recentemente tenute nel Collegio Gallio di Como, è stato eletto **Preposito Generale** dell'Ordine dei PP. Somaschi. Lieto dell'alta dignità che Gli è stata conferita, il "Giornalino,, presenta i più vivi rallegramenti e implora dal Signore grazie e benedizioni particolari, perchè si degni rendere feconde le sue attività dei migliori frutti spirituali.

Una luce divina in fondo al core
le sofferenze umane al Miani svela
ed Ei s'accende di pietà e d'amore,
sol d'alleviarle ardentemente anela.

Mondani onori e le dovizie sdegna:
i malati, i reietti, gli orfanelli
a se' raccoglie, precì ed opre insegna,
li vuol suoi figli e tra di lor fratelli.

Tranquillo il borgo, la città operosa,
fra i campi il casolar, solo e sperduto,
s'avvivano a quest'opra portentosa,
ch'offre saggio consiglio e porge aiuto.

Mai non curando avversità ed ostacoli
Ei sa redimer traviati e pravi,
e tutto dona e pur compie miracoli,
solo invisò ai malvagi ed agli ignavi.

Nulla Ei teme, che' in quel voler costante
il Divino Poter lo assiste e guida;
così si afferma l'opra sua gigante
nel mondo intero e i secoli disfida.

GINO GUZZONI ANCARANI